

La prima domenica di Quaresima ci riporta nel deserto. Il deserto è luogo in cui si è tentati. Siamo messi davanti ad una scelta. L'alternativa è il cedimento oppure la liberazione. La *prima lettura* conserva le tracce di ciò che avvenne in quel deserto, all'epoca in cui prima Abramo e poi il popolo dell'esodo sono stati sfidati per questa opzione radicale. Cedere alla tentazione significava sottomissione e schiavitù, significava ritorno al passato e alla sedentarietà, quella che offre sempre divinità tranquillizzanti e pane sicuro. Uscire significava e significa, invece, correre i rischi di ogni viaggio e di quello decisivo verso la libertà del nomade, il quale, più che avvertire la fame del pane, sente il richiamo delle stelle. Abramo e Gesù hanno scelto decisamente la libertà per se stessi e per noi tutti; mentre il popolo di Dio non con la stessa determinazione, ma con alterne vicende, ha scelto e continua a scegliere. Ieri come oggi la seduzione della comoda sedentarietà rallenta e talvolta blocca il suo cammino. Superando le tentazioni (vedi *Vangelo*) alle quali non si è sottratto, Gesù ci invita invece a quell'obbedienza suprema a Dio e alla libertà da ogni potere e dalla fame di potere, che possiamo sperimentare solo ci facciamo guidare dalla sua Parola e restiamo in perenne cammino con lui.



## PREGHIERA

C'è sempre una pista che si allunga nel deserto  
e che noi ritroviamo ogni giorno,  
ma solo quando ci siamo rimessi in cammino.

E come nella vita,  
che tu ci insegni a vivere, Gesù:  
mantenendoci al Tuo fianco,  
così riappare luminosa ogni mattina  
la direzione di marcia,  
sebbene nei giorni di penombra e di nebbia  
si intraveda solo  
poggiando un passo sull'altro.

Ma ciò che conta è non dimenticare la Tua voce,  
sapendo che solo le Tue Parole  
sono quelle con le quali  
si può dignitosamente e da figli di Dio  
andare avanti senza cedimenti e rimpianti. (GM/14/02/16)

**Libro del Deuteronomio (26,4-10)** Mosè parlò al popolo e disse: «Il sacerdote prenderà la cesta dalle tue mani e la deporrà davanti all'altare del Signore, tuo Dio, e tu pronuncerai queste parole davanti al Signore, tuo Dio: "Mio padre era un Aramèo errante; scese in Egitto, vi stette come un forestiero con poca gente e vi diventò una nazione grande, forte e numerosa. Gli Egiziani ci maltrattarono, ci umiliarono e ci imposero una dura schiavitù. Allora gridammo al Signore, al Dio dei nostri padri, e il Signore ascoltò la nostra voce, vide la nostra umiliazione, la nostra miseria e la nostra oppressione; il Signore ci fece uscire dall'Egitto con mano potente e con braccio teso, spargendo terrore e operando segni e prodigi. Ci condusse in questo luogo e ci diede questa terra, dove scorrono latte e miele. Ora, ecco, io presento le primizie dei frutti del suolo che tu, Signore, mi hai dato". Le deporrai davanti al Signore, tuo Dio, e ti prostrerai davanti al Signore, tuo Dio».

**Vangelo secondo Luca (4,1-13)** In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"». Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù di qui; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano"; e anche: "Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.